

Cambiarebbe tutto, nella mia vita se davvero fossi convinto che Dio mi tiene per mano

Dal Vangelo secondo Luca 1,57-66

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedecendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

1)C'è una novità

Nasce il figlio di Zaccaria e Elisabetta. I parenti vogliono fare come si è sempre fatto: il figlio deve avere il nome del padre, è una questione del clan, si è sempre fatto così. Ma Elisabetta sa che quel tempo è finito, che ora è tempo di dare ascolto agli angeli. E a Dio. E pazienza per le tradizioni, anche religiose, e per le abitudini. Ora è tempo di convertirsi, finalmente, di passare dalle abitudini allo stupore. Tacciano coloro che hanno sempre da criticare e i disfattisti e quelli che pensano di avere sempre ragione. Tacciano perché Dio non si lascia ingabbiare, non si lascia indottrinare, non si lascia indirizzare. È lui che conduce, non noi.

2)Dio fa grazia

Perché Zaccaria e Elisabetta insistono nel chiamare il bambino Giovanni (Dio è grazia)? Questo nome è il senso della sua missione: Giovanni dovrà annunciare che Dio, gratuitamente, sta per venire a salvare gli uomini.

3)Giovanni il nome di tutti?

Non nel senso che tutti dovremmo chiamarci così, ma nel senso che ciascuno di noi, dovrebbe dire, con il suo comportamento, che "Dio è grazia". Me ne accorgo delle grazie di Dio? "La mano del Signore stava su Giovanni" (v.66). E la mano di Dio sta con ciascuno di noi. Cambierebbe tutto, nella mia vita se davvero fossi convinto che Dio mi tiene per mano...

*Buon giovedì a tutti
Don Massimo*